



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/20.129.1/2019

Roma. vedi intestazione digitale

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
(già Ministero della transizione ecologica)
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS**
VA@pec.mite.gov.it

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura**
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla **Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Toscana**
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Pisa e Livorno**
sabap-pi@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP**

All **Servizio III – Tutela del patrimonio
artistico, storico e architettonico
DG ABAP**

All **Comune di Anghiari**
comune.anghiari.ar@postacert.toscana.it

All **Comune di Arezzo**
comune.arezzo@postacert.toscana.it

All **Comune di Capolona**
c.capolona@postacert.toscana.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Al

Comune di Castiglion Fibocchi
c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it

Al

Comune di Loro Ciuffenna
comune.loro-ciuffenna@postacert.toscana.it

Al

Comune di Sansepolcro
protocollo.comunesansepolcro@legalmail.it

Al

Comune di Subbiano
c.subbiano@postacert.toscana.it

Al

Comune di Terranuova Bracciolini
protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 8253] - Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 e ss. gg. del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto "Rifacimento metanodotto Livorno-Piombino DN 750 (30)", DP 75 bar ed opere connesse", nei comuni di Bibbona, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Collesalvetti, Castagneto Carducci, Piombino, Cecina (LI), Castellina Marittima, Santa Luce, Riparbella e Fauglia (PI).

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico istruttorio

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

coordinamento degli uffici centrali e periferici”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 250 del 23/03/2022 la società Snam Rete Gas S.p.A, ha presentato istanza ai sensi dell’art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, il progetto di Rifacimento metanodotto Livorno-Piombino DN 750 (30”), DP 75 bar ed opere connesse”, ricompreso nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell’Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.1;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica ha provveduto a comunicare la procedibilità dell’istanza con nota della Direzione generale valutazioni ambientali prot. 58057 del 10/05/2022;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Pisa e Livorno con nota prot. 18686 del 18/05/2022;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno con nota prot. 8203 del 31/05/2022, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale di competenza;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica PNRR PNIEC ha formulato richiesta di integrazioni con nota prot. 4135 del 21/06/2022 e che il proponente ha richiesto con nota prot. 773 del 29/06/2022 una proroga di 120 giorni per la consegna delle integrazioni;

CONSIDERATO che la società proponente, a seguito della concessione della proroga suddetta, ha presentato le integrazioni con prot. 1388 del 07/11/2022;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n.43098 del 02/12/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che il Servizio III-Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 44918 del 20/12/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che sulla base dell’art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).», per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

rifacimento del metanodotto denominato Livorno Piombino, di cui il tracciato principale della condotta in progetto DN 750 (30”), si estende tra gli impianti Snam Rete Gas esistenti ubicati rispettivamente in comune di Collesalveti (LI) e di Piombino (LI) e si sviluppa per 84,240 km da nord verso sud.

Il progetto prevede inoltre:

- il collegamento tra la linea principale in progetto e il metanodotto esistente “All.to Rosen Rosignano DN 400 (16”)” in corrispondenza dell’attuale punto di linea PIDI n. 4500100/9 nel comune di Castellina Marittima, per complessivi 0,785 km;
- una variante al metanodotto “All.to Rosen Rosignano DN 400 (16”)” per il rifacimento del nuovo punto di linea PIDI n. 1 nel comune di Rosignano Marittimo, dal quale si staccherà il nuovo metanodotto denominato “Nuova Derivazione dal gasdotto 4160603 Rosen Rosignano DN 250 (10”)”, per complessivi 0,080 km;
- la posa di un nuovo metanodotto denominato “Nuova Derivazione dal gasdotto 4160603 Rosen Rosignano DN 250 (10”)” di derivazione dalla variante all’“All.to Rosen Rosignano DN 400 (16”)” nel comune di Rosignano Marittimo, di lunghezza pari a 0,820 km. Tale opera comporta il rifacimento dei gasdotti ad essa collegati: “Rifacimento All.to Solvay Rosignano” DN 150 (6”),



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

“Rifacimento All.to Solvay Chimica DN 150 (6””, “Rifacimento All.to Com. Rosignano DN 100 (4””, “Rifacimento All.to Tirrenomet DN 100 (4””);

- la realizzazione di un impianto di riduzione della pressione 75/24 bar con potenzialità pari a 100 000 Smc/h denominato HPRS100 in località Campiglia Marittima (LI).

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferito dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici

Il progetto ricade in parte in ambiti tutelati dal D. Lgs. n. 42 del 2004:

- ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere:
- b) territori contermini ai laghi, nei comuni di Collesalveti per 60m e nel territorio di Rosignano Marittimo in due tratti per 665 m totali;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua quali: Torrente Morra, Rio Rimazzano, Fiume Fine, Torrente Pescera, Botro del Gonnellino, Torrente Tripesce, Torrente Acquerta, Fiume Cecina, Fosso Linaglia, Fosso di Calcinaiola, Fosso Fonte di Lagone, Fosso dei Poggiali, Fosso del Livrone, Fosso Camilla, Fosso Carestia Vecchia, Fosso di Bolgheri, Fosso ai Molini, Botro della Carestia, Fosso Acqua Calda, Fosso delle Rozze, Fosso delle Prigioni, Botro Bufalone, Fosso Botro ai Marmi, Fiume Cornia, Botro del Gonnellino;
il progetto interessa la fascia di 150 m per sponda dei corsi d'acqua tutelati per un tratto di lunghezza pari a 12,670 km, che si riduce a 10,240 km considerando i tratti trenchless. Le linee secondarie in progetto interessano gli ambiti dei corsi d'acqua tutelati per complessivi 1,275 km, che si riducono a 0,880 km considerando il tratto in trenchless sul metanodotto “Nuova Derivazione dal gasdotto 4160603 Rosen Rosignano DN 250 (10””). Le linee secondarie in dismissione attraversano le aree tutelate di cui sopra per una lunghezza di 3,52 km (vedi tab. 5.5/B).
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; il tracciato del metanodotto in progetto interessa La “Riserva Naturale Regionale Padule Orti-Bottagone” è stata istituita con Delibera del Consiglio Provinciale di Livorno n. 722 del 01.04.1998 e n. 60 del 11.03.2005, nel territorio di Piombino, per un tratto complessivo di 0,210 km;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi; il tracciato della linea principale DN 750 (30””) in progetto interessa tali aree per una lunghezza complessiva di 3,280 km, che si riduce a 1,690 km considerando i tratti in trenchless. Il tracciato di una linea secondaria in progetto interferisce con aree della stessa tipologia per una lunghezza complessiva di 0,295 km. Le linee secondarie in dismissione attraversano le aree tutelate di cui sopra per una lunghezza di 0,155 km
- h) Aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici: il tracciato della linea principale DN 750 (30””) in progetto interessa tali aree nel comune di Bibbona per una lunghezza complessiva di 0,140 km

- Beni Architettonici

la linea principale in progetto interferisce con il bene di cui al Provvedimento di tutela diretta del 21.08.1995, denominato “Viale dei Cipressi Carducciani” in località Bolgheri nel comune di Castagneto Carducci

- Beni Archeologici

le opere non interferiscono con beni di interesse archeologico sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10, c. 3, lett. a) e 152 del Codice.

CONSIDERATO che, relativamente agli aspetti legati alla tutela archeologica:

- nella Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico redatta ai sensi dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016, comma 1, le ricerche di archivio, le attività di survey e di fotointerpretazione hanno individuato, entro un buffer di 2km centrato sul tracciato in progetto, un totale di n.65 siti archeologici, n.8 aree di dispersione di frammenti e n.10 anomalie leggibili dalle fotografie aeree;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- la Carta del Rischio allegata alla stessa Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ha evidenziato come gli interventi di scavo e movimento terra in progetto ricadono in aree con rischio archeologico valutato da "basso – GRADO 1" ad "alto – GRADO 8" sulla base delle possibili interferenze dell'opera con i resti archeologici noti;
- le aree individuate a rischio archeologico da "basso – GRADO 1" a "medio – GRADO 6" nella suddetta relazione, alla luce dell'alta incidenza riferibile a resti archeologici presenti sul territorio, dovranno essere comunque sottoposte ad attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di un professionista archeologo qualificato durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra;
- per i tratti in progetto che ricadono in aree a rischio archeologico da "medio/alto –GRADO 7" ad "alto – GRADO8" il progetto interferisce direttamente con aree le cui evidenze di dati materiali testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica;

RITENUTO che sull'intera tratta in progetto sono noti rinvenimenti archeologici così come evidenziato dal documento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e come noto da ulteriori informazioni agli atti dell'Ufficio territoriale non ricomprese in detto documento,

CONSIDERATO che l'infrastruttura in progetto, quantunque interrata, interferisce attraversandone il sedime, con il "Viale dei cipressi carducciani", bene sottoposto a tutela diretta ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004 (provvedimento del 21/08/1995), nel comune di Castagneto Carducci.

CONSIDERATO che relativamente agli aspetti legati alla tutela paesaggistica:

pur essendo la documentazione prodotta priva di una cartografia ad una scala leggibile che rappresenti il tracciato del gasdotto rispetto alle singole aree tutelate, comunque l'infrastruttura e la tipologia di opere in esame, che intercettano aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. b), c), f), g) ed h) del d.lgs. 42/2004, è riconducibile prevalentemente a interventi nel sottosuolo che non comportano la modifica permanente dello stato dei luoghi (scavi, posa in opera delle nuove condotte, ripristini del terreno, attraversamenti fluviali in sotterranea), e all'installazione di manufatti fuori terra (punti di intercettazione, punti di lancio e ricevimento) che non incidono sugli assetti vegetazionali (abbattimento di esemplari arborei).

VALUTATO in via generale, che la progettazione dell'opera comprende interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica atti a minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali interessate; in relazione agli aspetti percettivi lungo il tracciato, superata la fase di realizzazione, infatti, la presenza del metanodotto non comporterà alcun tipo di impatto o di interferenza con l'ambiente circostante. In prossimità dei punti di intercettazione di linea e delle attrezzature tecnologiche disposte fuori terra e pertanto visibili, sono state previste una serie di opere di mitigazione (mascheramenti da realizzare attraverso filari arborei e arbustivi) al fine di ridurre la percezione visiva che si potrebbe avere da strade e insediamenti rurali presenti in zona, nonché per il corretto inserimento paesaggistico dei manufatti nel contesto circostante;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto di seguito sulle interferenze delle opere di progetto:

- in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) "Fiumi", il progetto in esame prevede che l'attraversamento del tracciato di fiumi e torrenti sia realizzato con tecniche *trenchless* che di fatto escludono interferenze con il normale deflusso delle acque. In corrispondenza di torrenti e fossi minori, che prevedono l'attraversamento a cielo aperto, la realizzazione dell'opera non prevede in alcun caso una riduzione della sezione idraulica esistente e gli interventi di ripristino consistono nel consolidamento delle sponde, mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua, e nella loro rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile;
- in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) si rileva che le nuove condotte sono opere che per la quasi totalità del loro sviluppo lineare risultano, ad eccezione degli impianti di linea, totalmente interrate, non prevedendo né cambiamenti di destinazioni d'uso del suolo, né azioni di esproprio ma unicamente una servitù volta ad impedire l'edificazione su di una fascia di larghezza variabile tra 27 e 40 m a cavallo dell'asse della tubazione per l'intera lunghezza delle condotte. Il progetto prevede il completo interrimento delle nuove condotte evitando così effetti negativi sul paesaggio, sulla continuità del territorio e non venendo a costituire ostacoli per il



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



21/12/2022

transito della fauna selvatica. L'interramento delle nuove condotte, inoltre, viene effettuato ad una profondità tale da non interferire con il regolare sviluppo radicale delle piante che verranno messe a dimora, in sostituzione di quelle eventualmente abbattute. Il progetto prevede l'attento ripristino vegetazionale di tutte le aree interessate dalla posa/rimozione delle condotte consistente interventi di inerbimento e di piantumazione di essenze arboree e arbustive;

- nei territori tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) coperti da foreste e boschi, il progetto, al fine di minimizzare l'eventuale taglio di individui arborei e conseguentemente l'impatto sull'assetto paesaggistico, prevede l'adozione di un'area di passaggio di larghezza ridotta e il ripristino della esistente copertura arborea ed arbustiva;

CONSIDERATO che, con riferimento alla necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, la maggior parte dell'infrastruttura, comportando lavori nel sottosuolo, è riconducibile agli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A al DPR 31/2017, mentre l'autorizzazione è necessaria per i restanti interventi descritti, riconducibili ai punti B.22 e B.23 del DPR 31/2017.

RITENUTO che, quantunque la documentazione prodotta restituisca in generale l'entità degli interventi e gli impatti degli stessi sul paesaggio, per il taglio degli alberi, la documentazione a disposizione non appare sufficiente ad una univoca localizzazione degli interventi rispetto alle aree di vincolo e rispetto alla possibile presenza di essenze di pregio.

RILEVATO quindi che la necessità di acquisire maggiori dettagli sugli interventi sopra suolo con esatta localizzazione e delimitazione dell'area sottoposta a tutela, **non consente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs.42/2004** in questa sede;

RITENUTO che le opere, qualora opportunamente mitigate, non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio interessato;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla **richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Snam Rete Gas S.p.A per il Progetto "Rifacimento metanodotto Livorno-Piombino DN 750 (30)", DP 75 bar ed opere connesse**", nei comuni di Bibbona, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Collesalveti, Castagneto Carducci, Piombino, Cecina (LI), Castellina Marittima, Santa Luce, Riparbella e Fauglia (PI), alle seguenti condizioni:

1. Per le stazioni fuori terra dovranno essere impiegate scelte cromatiche coerenti con il contesto circostante al fine di un miglior inserimento paesaggistico dei manufatti. In particolare si richiede la verniciatura delle recinzioni metalliche esterne colore RAL 6014 opaco oltre alle principali tubazioni, impianti e opere in cls a vista. Per i fabbricati vengano utilizzati intonaci tinteggiati a calce nelle cromie tradizionali delle terre evitando tonalità eccessivamente chiare. Infine, esaminate le misure mitigative a verde proposte, dovranno essere adottate efficaci misure schermanti, secondo le varietà specificate in relazione paesaggistica, con sesto d'impianto vario al fine di una maggiore naturalità dell'intervento;

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

2. Le operazioni di posa della nuova condotta e di dismissione della linea esistente dovranno garantire quanto previsto dagli artt. 8 e 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR. In dettaglio dovranno essere



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

rispettate le prescrizioni di seguito riportate "Gli interventi di trasformazione [...] non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio)". A tal fine le opere non dovranno interessare, per l'intera durata di tutte le fasi di cantiere previste in progetto, abbattimenti o danneggiamenti dell'apparato radicale delle piante adulte di alto pregio. Dovranno in particolare essere tutelate le formazioni boschive di pregio, quali le quercete di rovere e roverella, limitando le operazioni di taglio;

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

3. Per tutte le opere a verde di ripristino descritte al Cap. 6 "Interventi di ottimizzazione, mitigazione e ripristino" (ripristini vegetazionali rif. Pag. 158 e seguenti della relazione paesaggistica) dovrà essere data piena garanzia di attecchimento nel tempo con sostituzione delle eventuali fallanze. Il Proponente dovrà pertanto farsi carico di un'opera di monitoraggio sullo stato di salute del verde di nuovo impianto e prevederne la sostituzione in caso di materiale non correttamente attecchito. Le operazioni di ripristino dovranno essere obbligatoriamente estese sia alle aree interessate dalle lavorazioni di progetto che a tutte le superfici di transito dei mezzi o occupate dal cantiere. Il materiale vegetale dovrà essere fornito di adeguata dimensione al fine di un più rapido ripristino;

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

4. Per i ripristini morfologici e idrogeologici (opere di difesa idraulica rif. Pag. 155 e seguenti della relazione paesaggistica) del terreno e in alveo dei corsi d'acqua dovranno essere impiegati esclusivamente massi ciclopici e pietrame di colore scuro, possibilmente in accordo alle colorazioni dominanti del terreno circostante l'area di intervento e provenienti dagli scavi circostanti. Dovranno essere evitate tonalità eccessivamente chiare e visivamente impattanti.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

5. Nelle operazioni di TOC sono da evitare interventi che possano danneggiare l'apparato radicale delle piante adulte di alto fusto (cfr. Fig. 1.2/I pag. 38 della Relazione paesaggistica).

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

6. Ai fini dell'acquisizione della successiva autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.Lgs 42/2004, per l'interferenza dell'opera con il "Viale dei cipressi carducciani" nel comune di Castagneto Carducci (LI), dovrà essere predisposta specifica relazione agronomica con riferimento ai possibili impatti della tecnica di scavo prevista, trivellazione orizzontale controllata (TOC), lunga circa 345 m e profonda 15 m, a garanzia che l'intervento non coinvolga l'apparato radicale dei cipressi, né possa comportare interferenze alla stabilità degli esemplari arborei.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase autorizzativa
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

7. Considerate le caratteristiche tecniche dell'opera e le lavorazioni previste, al fine di evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi sui beni di interesse archeologico, è necessario, per i tratti in progetto che ricadono in aree a rischio archeologico da "medio/alto – GRADO 7" ad "alto –GRADO8", procedere con l'esecuzione dei saggi, secondo il Piano di indagini preventive approvato dalla Soprintendenza competente.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

8. Le attività di scavo previste su tutta la tratta con le metodiche proprie dell'archeologia preventiva, e in particolare nelle aree individuate a rischio da "non determinato/basso" a "medio" (GRADO I - GRADO 6), sia cantieristiche sia operative, anche relativamente al tracciato in dismissione, dovranno essere sottoposte a controllo continuativo in corso d'opera. Tutte le indagini prescritte andranno eseguite da parte di archeologi specializzati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a carico del Proponente. Resta ferma la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base agli esiti dei sondaggi preventivi e alle successive emergenze archeologiche individuate in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con le esigenze di tutela.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it